

L'utenza straniera e la comunicazione in tema di screening oncologici: dalla formazione di giovani studenti di seconda generazione all'incontro con le comunità straniere residenti nel territorio dell'ASL della Provincia di Lodi

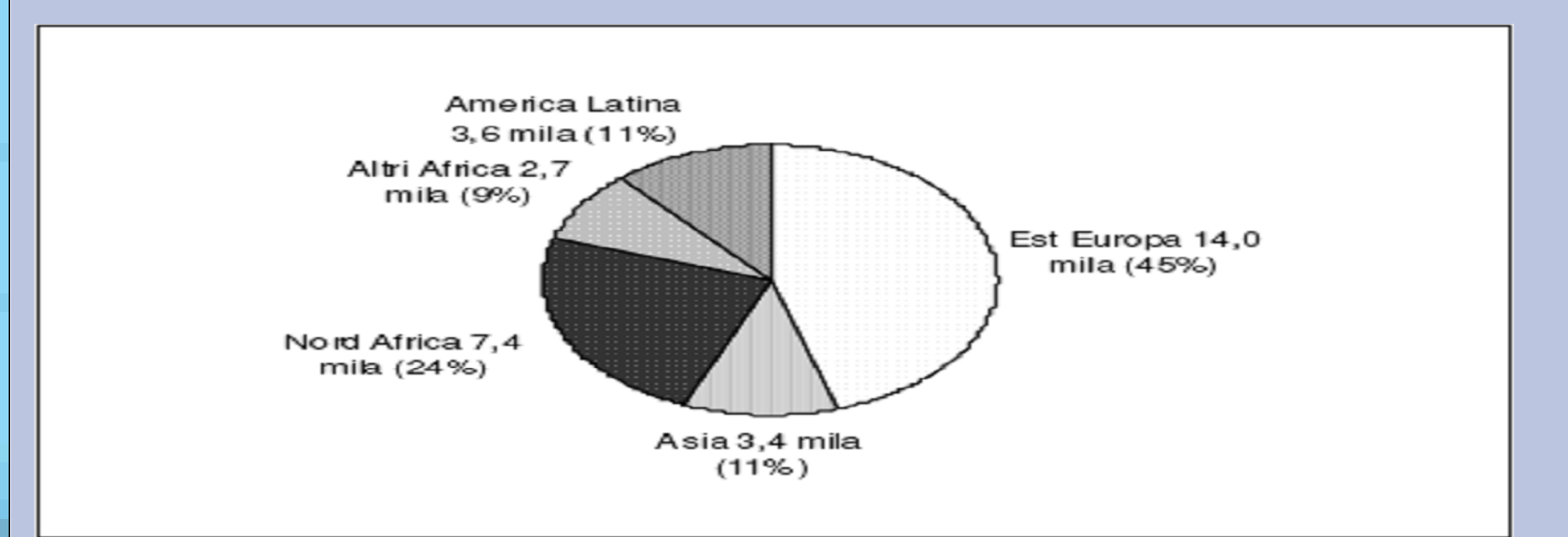
Marazza G.*, Sgariboldi L.*, Rossetti E.*, Panceri M. L.*, Fenocchi M.G.*, Marzani I.*, Antonioli E.*, Narra S.*, Quartieri G.*, Belloni A.*

ASL della Provincia di Lodi

POPOLAZIONE STRANIERA NELLA PROVINCIA DI LODI

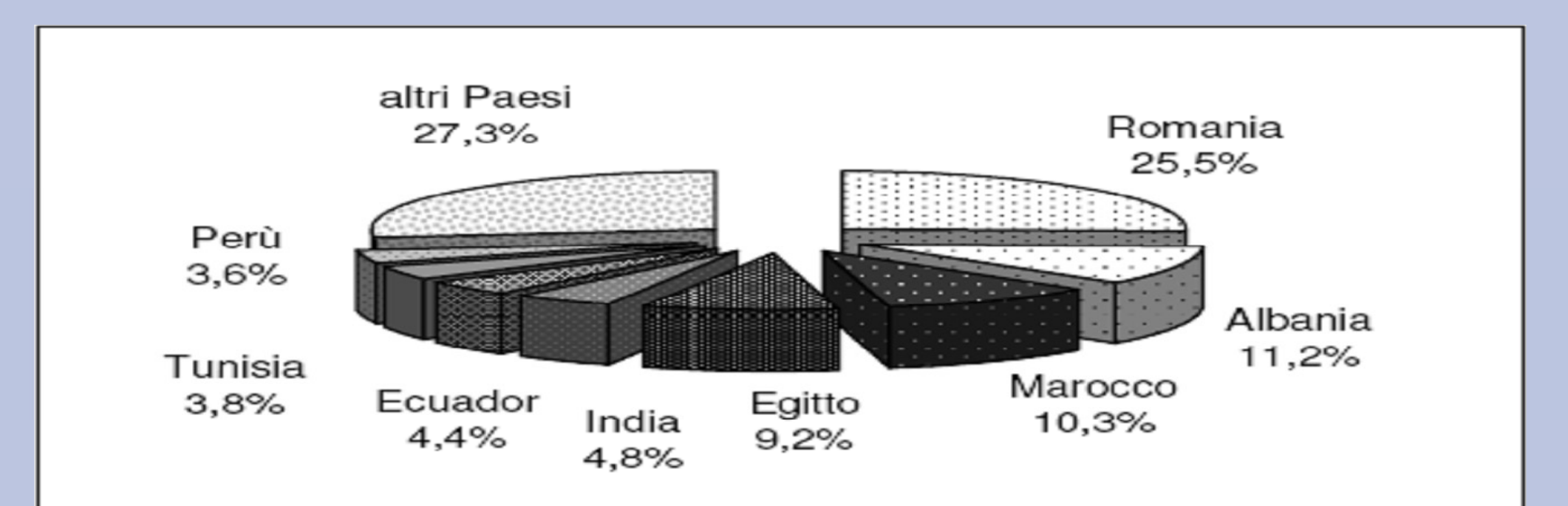
Il XII rapporto sulla presenza straniera in provincia di Lodi, realizzato nell'ambito dell'Osservatorio Regionale Immigrazione, indica una presenza di circa 30.000 persone di origine straniera, residenti e stabilizzate, distribuite sull'intero territorio provinciale. Le principali aree di provenienza degli stranieri nella Provincia di Lodi sono Est-Europa, nord-Africa, America Latina e Asia.

Figura 1 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2011 in provincia di Lodi



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.3 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2011 in provincia di Lodi



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Nel corso degli anni, sul territorio, si è assistito, da una parte ad un orientamento verso l'equilibrio di genere, infatti i maschi sono passati dal 59% del 2001 al 52% del 2011, e dall'altra ad una crescita dell'età mediana dai 32 ai 35 anni.

Tabella 4.1 - Stranieri presenti nella provincia di Lodi classificati secondo il genere. Valori percentuali, anni 2001-2011

Genere	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Uomini	59,3	54,9	52,9	54,2	53,2	53,3	52,0
Donne	40,7	45,1	47,1	45,8	46,8	46,7	48,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.3 - Età mediana degli stranieri ultraquattordicenni presenti in provincia di Lodi per genere. Anni 2001-2011

Genere	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Uomini	33	35	36	35	32	30	35
Donne	31	33	34	32	36	33	36
Totale	32	34	35	33	34	32	35

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

OBIETTIVI

GENERALE

Incrementare l'adesione agli screening oncologici della popolazione straniera residente nel nostro territorio; in particolare l'adesione al pap test in considerazione dell'età mediana della popolazione straniera pari a 35 anni.

SPECIFICI

- Trasmettere alle comunità straniere locali le informazioni relative agli screening oncologici, per favorire l'adesione dei cittadini stranieri alle iniziative di prevenzione proposte in tali ambiti.
- Raggiungere le donne dai 25 ai 69 anni e gli uomini dai 50 ai 69 anni delle comunità straniere residenti nella nostra Provincia
- Far comprendere l'importanza dell'effettuazione dei test di screening e la semplicità di accesso al servizio offerto illustrandone le modalità organizzative
- Illustrare i percorsi diagnostico-terapeutici, garantendo gratuità, rispetto della privacy ed equità.

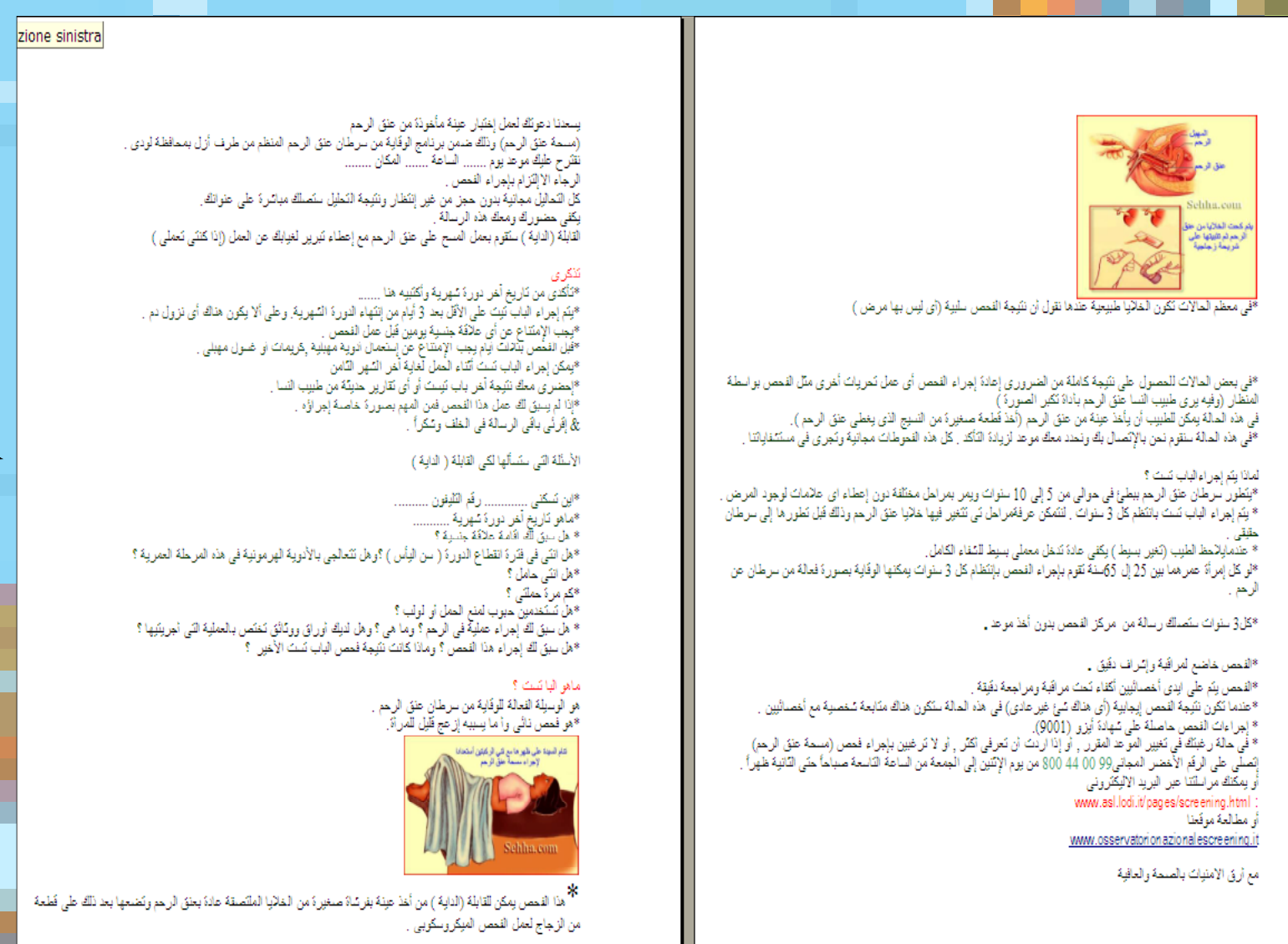
IL PROGETTO SYMBOLUM

Il Servizio dell'ASL di Lodi ha aderito al progetto "Symbolum. La mediazione linguistico culturale per i servizi del territorio"; progetto nato con l'obiettivo di mettere a disposizione dei vari Enti partecipanti la risorsa professionale della mediazione linguistico culturale, attraverso la formazione e qualificazione professionale, di giovani di seconda generazione (G2), frequentanti il 4° o 5° anno della Scuola Secondaria di Secondo Grado dell'Istituto Professionale Statale "Einaudi" di Lodi, scuola caratterizzata dall'aver un'altissima prevalenza di studenti stranieri.

FASI DEL PROGETTO

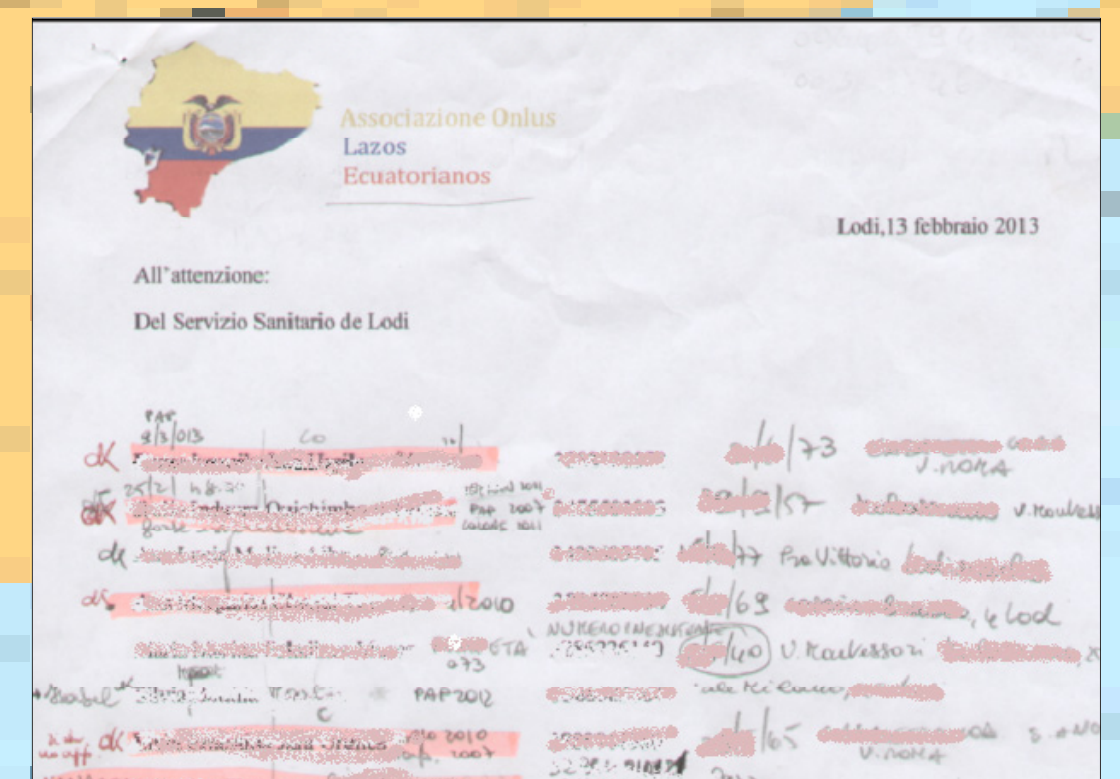
Dopo una prima fase in cui alcuni operatori del Centro Screening (CS) hanno trasmesso i contenuti specifici in tema di screening, sono stati organizzati incontri con i mediatori linguistico culturali e con alcuni (27) G2, durante i quali sono state illustrate le lettere d'invito attualmente utilizzate dal CS. Nell'ambito di ogni screening sono stati individuati, per ogni etnia, i messaggi fondamentali da trasmettere attraverso una traduzione attenta e non letterale. Si sono privilegiati i concetti di prevenzione, di gratuità, di accompagnamento nel percorso diagnostico-terapeutico, di equità, di rispetto della privacy, di possibilità di personalizzare l'accesso al test individuando fasce orarie particolari.

Sono state predisposte le lettere per le seguenti etnie: **Africa del Nord (arabo) e centrale (Togo), America latina (spagnolo), Albanese, Rumena, Indiana (Punjabi, Hindi), Cinese.**



Contemporaneamente alla "preparazione delle lettere" sono state individuate le associazioni dei cittadini stranieri presenti nel territorio Lodigiano e ne sono stati contattati i leader; ad essi sono stati spiegati gli obiettivi delle attività affinché potessero sensibilizzare le comunità e fare da tramite per incontri informativi nelle loro sedi e nei diversi momenti di aggregazione (momenti conviviali, celebrazioni religiose...).

Ecco un elenco di donne che intendevano sottoporsi al pap test o alla mammografia:



CONSIDERAZIONI

Accanto ai tradizionali aspetti di informazione come quelli rappresentati dalla preparazione di lettere e/o opuscoli in lingua, si è impostato un progetto che formasse e coinvolgesse non solo i mediatori culturali ma che stabilisse contatti con gli opinion-leader delle principali comunità presenti nel territorio. L'incontro con i leader è stato fondamentale in quanto gli stessi hanno consentito la partecipazione di un operatore ad alcuni momenti di incontro delle comunità con l'intento di spiegare "sul campo" il percorso e l'importanza dello screening. A questa attività si è aggiunta la formazione e la partecipazione di giovani studenti stranieri di seconda generazione per valorizzarne le competenze di mediazione interculturale e per diffondere il "pensiero di screening" all'interno delle loro famiglie e/o collettività.